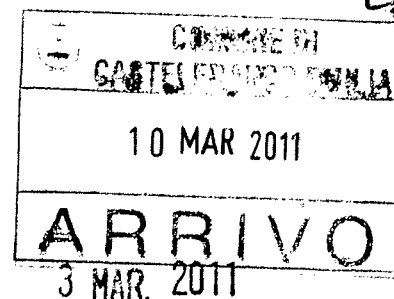


**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica Controllo Rischi Ambienti di Vita

Prot. n° 16424

Modena, li



OGGETTO: Parere ai sensi dell'Art. 19 L.R. 19/82 e dell'Art. 41 L. R. 31/2002.
Variante al Piano Operativo Comunale (POC), ai sensi dell'art.34 della L.R.20/2000 e ss.mm.ii.
Delibera Adozione C.C.n.217 del 15/10/2010. Comune di Castelfranco Emilia .

COMUNE CASTELFRANCO E.



Ufficio Protocollo
Nr.0008888 Data 10/03/2011
Tit. 06.01 Arrivo

Al Comune di Castelfranco
Settore Pianificazione Economico Territoriale
Piazza Aldo Moro,1
41013 Castelfranco Emilia (MO).

E pc. All' ARPA di Modena
Distretto di Modena
Viale Fontanelli , 21
41100 - Modena

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
Atti Originali del Consiglio
Seduta del 6-06-2011
VOLUME DEGLI ALLEGATI
inserto E per la deliberazione n° 53
IL PRESIDENTE   IL SEGRETARIO 

In riferimento alla richiesta di parere inerente all'oggetto,

vista la documentazione trasmessa in allegato,

preso atto che trattasi di variante al POC relativa all'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio per la realizzazione di pista ciclabile in affiancamento a Via Solimei, nel tratto compreso tra Via Godetti ed il confine con il Comune di San Cesario s/Panaro,

visto il parere di ARPA - Sezione Provinciale di Modena, Distretto di Modena, Prot. n. PGMO/2011/ 2621 del 25/02/2011, già pervenuto a codesto Settore,

lo scrivente Servizio esprime parere favorevole alla presente variante di POC.

In relazione alla realizzazione della pista ciclabile, al fine di consentirne una facile fruibilità in sicurezza da parte dei cittadini, si raccomanda, con riferimento in particolare a larghezza, fasce di rispetto, protezione e pavimentazione, l'adozione delle indicazioni poste dalle **NORME CONI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA**, approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008, e che di seguito si riportano:

"16 -Piste ciclabili

Si fa riferimento alle piste ciclabili comunque realizzate ma con modalità di utilizzazione regolamentata e controllata. Sono escluse le piste provvisoriamente destinate ad attività sportiva ed i circuiti ciclabili regolamentati dalla F.C.I. Ove esistenti dovranno comunque essere rispettate normative specifiche al riguardo (prescrizioni di legge, norme locali, ecc.).

Le piste in argomento sono costituite da un percorso continuo, con caratteristiche del tracciato stabilite in modo da evitare situazioni di pericolosità per gli utenti, in relazione alle condizioni di utilizzazione. Orientativamente si dovrà tener conto di velocità comprese tra 10 e 25 Km/h, cui corrispondono spazi

d'arresto dell'ordine di 2 -10 m (in piano, su superficie asfaltata asciutta di tipo stradale). Situazioni diverse (tratti in discesa, velocità superiori, ecc.) saranno da valutare in relazione all'andamento del tracciato.

La lunghezza della pista potrà essere variabile anche in relazione alla conformazione dell'area disponibile; sono consigliabili lunghezze non inferiori a m 300.

La larghezza delle piste, salvo quanto diversamente indicato dai regolamenti locali, non dovrà essere inferiore a m 2,50 se a senso unico di percorrenza ed a m 3,50 se a doppio senso.

Le curve, da dimensionare in base alla velocità di accesso prevista, dovranno avere raggio minimo non inferiore a tre volte la larghezza del tracciato, evitando condizioni di contro pendenza.

Eventuali incroci tra piste dovranno essere segnalati e realizzati in modo da consentire una idonea visibilità ed i necessari spazi di arresto. Analoghe segnalazioni, con modalità conformi al Codice della Strada, dovranno essere previste per eventuali attraversamenti stradali, pedonali e per altre condizioni di pericolosità.

La pista dovrà essere munita di fasce di rispetto laterali prive di ostacoli, piane, di larghezza non inferiore a m 1,50. Eventuali ostacoli non eliminabili in tale fascia dovranno essere segnalati e protetti.

Per ragioni di sicurezza degli utenti è consigliabile una separazione, alta circa m 1,10, tra pista e spazi circostanti, da realizzare all'esterno della fascia di rispetto, priva di elementi sporgenti o comunque pericolosi.

La pavimentazione della pista può essere realizzata con manti continui o elementi discontinui purché opportunamente collocati in modo stabile; in ogni caso deve essere piana e antisdrucchiolevole.

In relazione all'importanza, lunghezza e modalità previste per l'uso della pista, sono consigliabili attrezzature varie per il confort degli utenti, quali: aree di sosta, ripari, punti di ristoro, servizi igienici, posto di primo soccorso, parcheggi per veicoli; in ogni caso è consigliata la presenza di una o più fontanelle d'acqua potabile."

Distinti saluti.

Il Medico del
Servizio Igiene Pubblica
Controllo Rischi Ambienti di vita
(Dott. Alberto Amadei)

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Al sensi dell'Art. 13 del D.P.R. 23 Dicembre 2000 n. 445
è sottoscritto BALLANTI D.ssa ANNAMARINA
funzionario incaricato dal Sindaco.

CERTIFICATO
che la presente copia, formata da n. 2 fogli è conforme
all'originale prodotto da FACE depositato presso questo Comune
Castelfranco Emilia, li 4-6-14



IL FUNZIONARIO INCARICATO

Responsabile Settore
Affari Istituzionali, Comunicazione, Informativi
e Servizi Clienti

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica Controllo Rischi Ambienti di Vita
Via M. Finzi, 211 - 41100 Modena
T. +39.059.435100 - F. +39.059.435445

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Sede legale: Via S. Giovanni del cantone, 23 - 41100 Modena
T. +39.059.435111 - F. +39.059.435604 - www.ausl.mo.it
Partita IVA 02241850367